

# Truffa, falso, omissione e abuso d'ufficio Via al processo sugli appalti dell'ospedale

*Ieri e oggi in aula l'udienza preliminare. Gup ricusato alla Corte d'appello*

di **BENEDETTA SALSÌ**

**DODICI IMPUTATI**, tre pubblici ministeri e un giudice per l'udienza preliminare per il quale è stata fatta richiesta di ricasazione alla corte d'appello. È partito così, ieri, il maxi processo sui presunti appalti irregolari dell'ospedale di Cona. Tre anni di indagini per arrivare ai rinvii a giudizio e alle accuse, che spaziano dalla truffa aggravata all'omissione e abuso d'ufficio e, ancora, al falso ideologico. Diciassette i capi d'imputazione.

Si è aperta così la battaglia che vede al centro della discussione l'ospedale infinito, le modalità e i materiali con cui è stato costruito. Alla sbarra Mario Colombini, amministratore delegato della *Calcestruzzi Spa*, impresa fornitrice del calcestruzzo al Consorzio Cona (difeso dagli avvocati Bana e Solinas); il ferrarese Carlo Melchiorri, direttore dei lavori dell'ospedale (avvocati Valgimigli e Bravi); il modenese Guglielmo Malvezzi (capo commessa per il consorzio Cona), il veronese Nicola Fakes (responsabile del controllo di pro-

duzione per il Consorzio) e l'aretino Roberto Trabalzini (responsabile del controllo di produzione del Consorzio), tutti difesi dall'avvocato Pellicciardi. E, ancora, Giorgio Beccati, ferrarese e responsabile unico del procedimento (avvocati Guzzinati e Ciaccia); il modenese (ma residente a Scandiano di Reggio Emilia) Ruben Saetti, presidente del cda di Progeste e difeso dall'avvocato Trombetti; **Riccardo Baldi**, nato a Modena ma residente a Ferrara, ex direttore generale dell'azienda ospedaliera Sant'Anna (avvocato Toschi); Andrea Benedetti, aretino residente a Bologna, componente della commissione di collaudo (avvocati Bolognesi e Pelà); Fulvio Rossi rodigino ingegnere capo del Comune e componente della commissione di collaudo (avvocato Valgimigli); Marino Pinelli, il modenese responsabile amministrativo Sant'Anna (avvocato Del Mercato); infine Giuliano Mezzadri, progettista ferrarese per conto della concessionaria Progeste (avvocato Gallerani).

**TRE** le questioni messe sul piatto ieri. Innanzitutto la richiesta di ricasazione del giudice Silvia Mari-

ni presentata dall'avvocato Lorenzo Valgimigli alla corte d'Appello («ha firmato come gip la proroga delle indagini preliminari, attività 'incompatibile' con la posizione di gup»); contestazione accolta da diversi colleghi del legale. Poi la richiesta di sospensione del procedimento a causa dell'inserimento del comune di Ferrara nel cratere sismico. Niente da fare. Il giudice ha deciso di procedere comunque all'udienza: nessuna sospensione per il terremoto, dunque; e sulla ricasazione deciderà la corte d'Appello. Intanto si procede. Nella mattinata di ieri sono quindi stati acquisiti alcuni atti della difesa Colombini e la consulenza disposta dal legale di Marino Pinelli (sulla disciplina delle varianti degli appalti oltre il limite del 5% sulla base d'asta).

Poi tutto rinviato a stamattina. Alle dieci si apriranno di nuovo le porte dell'aula del tribunale per le requisitorie dei pubblici ministeri, eventuali dichiarazioni spontanee degli imputati e la discussione della posizione di Mario Colombini. Fissate infine le udienze dell'8 e 16 gennaio (per gli altri imputati) e del 30 gennaio, giorno cui verrà celebrato il rito abbreviato per Marino Pinelli, l'unico tra gli imputati ad averlo richiesto.